



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE E. ALESSANDRINI – VITTUONE**



I.T.I.S.- LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE "E. Alessandrini" - Via Zara n. 23/C  
20010 VITTUONE (MI) tel. 02 90111011

I.P.S.I.A. "Mainardi" - Via Roma n. 1 - 20011 CORBETTA (MI) tel. 02 .9779946

PEC: [MIIS09200P@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:MIIS09200P@PEC.ISTRUZIONE.IT)

E-mail: [MIIS09200P@istruzione.it](mailto:MIIS09200P@istruzione.it)

C.F.: 93035690150

[www.iis-e-alessandrini-vittuone.gov.it](http://www.iis-e-alessandrini-vittuone.gov.it)

Comunicato n. 182  
del 08.02.2019

**A TUTTI I DOCENTI**  
**SEDE VITTUONE E CORBETTA**

**INSIEME SI PUÒ...CAMBIARE IL PARADIGMA EDUCATIVO**

**CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER DOCENTI**

deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15/6/2018 , nell'ambito del Piano di aggiornamento del personale inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'IIS Alessandrini Mainardi

Il corso deliberato è strutturato su base biennale (anno scolastico 2018/2019 – anno scolastico 2019/2020) , si terrà presso la sede di Vittuone con inizio da febbraio 2019 ed è articolato come segue:

**MODULO 1: CONOSCERE L'ADOLESCENZA ATTRAVERSO LE NEUROSCIENZE**

Il contesto e il quadro psico-sociale. Il cervello adolescente: l'apprendimento. - Plasticità neurale  
- Le 3 R del processo decisionale. Strategie per studenti in difficoltà. Potenzialità e motivazione.  
Le dipendenze

**MODULO 2: SVILUPPARE LO STILE AUTOREVOLE E PROMUOVERE L'AUTONOMIA**

Comunicazione efficace. Gestione dei conflitti – Negoziazione. Strategie per lo sviluppo dell'autocontrollo

**MODULO 3: EDUCAZIONE EMOTIVA**

Conoscere le emozioni. Gestire e modulare le emozioni. Emozioni e stress

**E' possibile effettuare l'iscrizione apponendo la propria firma sull'elenco allegato, entro e non oltre il 14 FEBBRAIO 2019.**

**Il Dirigente Scolastico**  
Carlo Vincenzo Manzo

Del corso verrà fornita certificazione, di seguito gli obiettivi e le metodologie del medesimo.

## **OBIETTIVI**

Promuovere benessere e buone relazioni tra tutti gli attori del processo educativo attraverso tecniche, strategie e strumenti di immediata applicazione.

Prevenire disagio, abbandono scolastico, dipendenze e bullismo.

Promuovere autonomia e autostima, motivazione e desiderio di esplorazione, senso di appartenenza e condotte cooperative.

Incrementare e sviluppare l'intelligenza emotiva di tutte le figure coinvolte.

## **MODALITÀ**

Vista la complessità dell'intervento e l'importanza degli obiettivi posti, si propone un percorso di durata biennale, suddiviso in tre moduli distinti ma complementari, che fornisca da subito a tutte le figure coinvolte strumenti pratici per affrontare, senza interferire con l'esigenza didattica e senza necessità di tempo aggiuntivo, la complessa realtà della classe (bullismo, aggressività, ingestibilità, abbandono scolastico, caduta verticale dell'attenzione e della motivazione, sviluppo delle potenzialità).

**In ogni incontro si prevede una parte teorica e una parte fortemente operativa, con analisi di situazioni e problematiche reali, attuali o passate.**

Il corso prevede per ogni anno 6 incontri di 3 ore (14,30-17,30) secondo il seguente calendario.

### **CALENDARIO PRIMO ANNO**

**A.S. 2018/2019**

**LUNEDI' 18 FEBBRAIO                      14,30/17,30**

Presentazione del corso: obiettivi, strumenti, metodologie

**MODULO 1: CONOSCERE L'ADOLESCENZA ATTRAVERSO LE NEUROSCIENZE**

1. 1. Il contesto e il quadro psico-sociale

**VENERDI' 1 MARZO                              14,30/17,30**

**MODULO 1: CONOSCERE L'ADOLESCENZA ATTRAVERSO LE NEUROSCIENZE**

1. 2. Il cervello adolescente: Plasticità neurale - Le 3 R del processo decisionale

**GIOVEDI' 14 MARZO                              14,30/17,30**

**MODULO 1: CONOSCERE L'ADOLESCENZA ATTRAVERSO LE NEUROSCIENZE**

1.3. Il cervello adolescente: Potenzialità e motivazione

**VENERDI' 29 MARZO**

**14,30/17,30**

**MODULO 2: SVILUPPARE LO STILE AUTOREVOLE E PROMUOVERE L'AUTONOMIA**

2.1. Comunicazione efficace

**GIOVEDI' 11 APRILE**

**14,30/17,30**

**MODULO 2: SVILUPPARE LO STILE AUTOREVOLE E PROMUOVERE L'AUTONOMIA**

2.2. Strategie per lo sviluppo dell'autocontrollo

**LUNEDI' 13 MAGGIO**

**14,30/17,30**

**MODULO 3: EDUCAZIONE EMOTIVA**

3.1. Conoscere le emozioni

**DOCENTE: Caterina Pisano**

Docente di matematica

Life coach, Coach scolastico con specializzazione in Teen & Parent coaching umanistico

## **I MODULI**

Ogni percorso si basa su tre moduli:

### **1. Conoscere l'adolescenza attraverso le neuroscienze.**

Ogni generazione vede in maniera diversa gli adolescenti, eppure il modo in cui l'adolescenza si manifesta non è cambiato. La sensazione di disagio per un corpo che non si conosce, il senso di solitudine che si scontra col bisogno di essere accettati dagli altri, la voglia di esprimere la propria unicità e la paura del giudizio degli altri che rende più 'comoda' l'omologazione, la sensazione di non essere capiti, ascoltati, visti, sono rimasti gli stessi. Noi adulti giudichiamo gli adolescenti di oggi in base a ciò che eravamo noi, commettendo un errore madornale: è vero che sono diversi da noi alla loro età, ma lo sono perché sono diversi il contesto in cui vivono, le esperienze a cui sono esposti e gli adulti con cui interagiscono. Per capire il comportamento tanto peculiare di questa età e riuscire a mettere in atto delle strategie che aiutino a contenere i problemi e sviluppare le potenzialità, è necessario diventare consapevoli del contesto e dare un'occhiata a cosa succede nella testa di un adolescente. Comprendere il funzionamento del cervello dei ragazzi con cui abbiamo a che fare quotidianamente, porterà alla comprensione profonda del perché siano tanto distratti, impulsivi, sgarbati e perché prendano decisioni sbagliate e rischiose.

## **2. Sviluppare lo stile autorevole e promuovere l'autonomia e l'autoregolazione.**

C'è una differenza tra gli adolescenti che ce la fanno, che attraversano questo periodo insidioso con successo, diventando dei giovani adulti solidi, determinati e responsabili, e gli adolescenti che invece cominciano a sbandare e fanno fatica a rimettersi in carreggiata, fino, e anche ben oltre, l'età adulta. La discriminante è costituita dalle esperienze che hanno vissuto, che hanno letteralmente costruito l'architettura del loro cervello indirizzandola a fare scelte sempre migliori per il proprio sviluppo o sempre peggiori. I primi hanno sviluppato un sano autocontrollo, che gli ha permesso di solcare in sicurezza il mare tempestoso dell'adolescenza, i secondi si sono lasciati trasportare dai venti della burrasca. Il senso di responsabilità, l'autocontrollo, il saper prendere la decisione giusta, sono capacità che non sono innate e non si trasferiscono con le parole, ma vanno sviluppate e allenate gradualmente tramite l'esperienza. Le neuroscienze non danno tutte le risposte, ma forniscono le basi scientifiche di ciò che le scienze comportamentali e sociali dicono da un bel po' di tempo a questa parte. È possibile educare, insegnare e comunicare in maniera più efficace, gestire i conflitti, trattare gli adolescenti in ogni fase della loro crescita in maniera adeguata avendo un solo scopo: aumentare le loro possibilità di successo. Perché sono gli adulti di riferimento, in prima linea genitori e insegnanti, che devono approfittare delle infinite opportunità che un cervello adolescente rappresenta e fornire esperienze stimolanti per lo sviluppo cerebrale ed emotivo. Occorre insegnare i figli a desiderare, contagiarli con l'idea di quanto sia affascinante diventare adulti. Occorre insegnare ad aspettare, a sentire la mancanza, a dilazionare quanto vorrebbero, ad esplorare e ad offrire modelli di vita e di comportamento adeguati. Occorre non essere iperprotettivi, ma dare regole e contenimento così come accoglienza e rispecchiamento. Occorre semplicemente tornare a fare gli adulti a casa, a scuola, nelle società sportive: ovunque gli adolescenti continuano a cercare punti di riferimento e autorevolezza. Occorre dare regole al piacere e piacere alle regole.

## **3. Educazione emotiva.**

Educare oggi più che mai significa intercettare continuamente ogni fattore di disturbo oggettivo e soggettivo allo sviluppo psicologico, emotivo, affettivo e culturale. Le intercettazioni dovranno essere continue, tempestive, efficaci e se possibile preventive. Sarà quindi di aiuto riconoscere capire i segnali, spesso indiretti e poco chiari, a volte nascosti e latenti, degli adolescenti. Tuttavia, c'è un filo comune che può aiutare docenti e genitori: i nuovi disagi (la droga, l'alcol, la dipendenza da internet, l'ingestibilità, il bullismo, l'abbandono scolastico precoce, gli atti vandalici ed altro ancora), sono prevalentemente il risultato di una difficoltà o addirittura un'incapacità degli adolescenti a identificare, gestire e modulare le proprie emozioni. Le comuni sensazioni di paura, noia, tristezza, rabbia e frustrazione vengono perlopiù vissute come pericolose e angoscianti. Quando con l'adolescenza gli ormoni iniziano a sollecitare nuove mete evolutive e nuovi traguardi, i ragazzi si scontreranno duramente con le proprie difficoltà arretrando, scegliendo anestetici vari e avventure pseudo-emozionali. Genitori e docenti devono quindi offrire opportunità di ascolto, crescita e contenimento organizzate in modo efficace. Senza improvvisarsi psicologi o neuropsichiatri ma utilizzando metodologie educative specifiche finalizzate non solo alla trasmissione delle nozioni ma anche lo sviluppo di quelle competenze affettive ed emotive senza le quali non è possibile alcun insegnamento e alcuna crescita. Strategie da utilizzare al momento giusto affinché ogni adolescente possa accedere alla possibilità di diventare regista della propria esistenza.

